

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185304
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare maggiore
OGTV - Identificazione	opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Pralboino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1757
------------------	------

DTSF - A	1757
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
-------------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega bresciana
-----------------------------	-------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo botticino/ scultura
--------------------------------	---------------------------

MTC - Materia e tecnica	marmo giallo di Verona/ scultura
--------------------------------	----------------------------------

MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
--------------------------------	-----------------------

MTC - Materia e tecnica	marmo nero
--------------------------------	------------

MTC - Materia e tecnica	marmo verde delle Alpi
--------------------------------	------------------------

MTC - Materia e tecnica	breccia rossa
--------------------------------	---------------

MTC - Materia e tecnica	marmo rosso antico
--------------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
----------------------	----

MISA - Altezza	255
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	320
-------------------------	-----

MISP - Profondita'	272
---------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	sopra una pedana, formata da tre gradini decorati sulla battuta da motivi geometrici, è posta la mensa con base liscia e paliotto caratterizzato al centro da cartiglio mistilineo profilato da cornice rilevata. Ai lati due pilastri, decorati da specchiature entro cornici in rilievo, terminano con volute. Concludono la struttura due ali profilate da volute e un'alzata formata da un unico gradino scandito da specchiature profilate da volute, nel quale si inserisce il tabernacolo architettonico. Sul retro della mensa è inserita la lapide quattrocentesca della consacrazione.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	N. R.
----------------------------------	-------

DESS - Indicazioni sul soggetto	N. R.
--	-------

	L'altare "maggiore in marmo" è menzionato nel "Primo Inventario degli effetti mobili e arredi della Chiesa esistenti nel soppresso
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

convento di Santa Maria degli Angeli di Pralboino" compilato nel 1810. Sul retro della mensa è stata riposizionata la lapide quattrocentesca la cui iscrizione "CONS.E ECCL:AE/ FVIT 24 APRI: S/ 1497/ 17 XBR./ I 757" non solo attesta che la chiesa originaria è stata consacrata il 24 aprile 1497 ed è stata riconsacrata il 17 dicembre 1757 ma permette anche di datare l'altare in esame al 1757. Secondo la studiosa Bruna Viscardi in prossimità della nuova consacrazione la chiesa venne riorientata (si veda il contributo citato in bibliografia specifica). Il rinnovamento della metà del Settecento comprende: il portone in legno datato al 1752, gli arredi marmorei del presbiterio (riferimento orizzontale 00185304) e la decorazione plastica sia interna che esterna. Tale opera di notevole impegno economico potrebbe essere stata sostenuta in parte anche dalla famiglia Gambara, legata alle vicende del complesso francescano fin dalle origini del convento fondato dopo che, nel 1444, i Gambara hanno concesso il terreno ai frati minori. Nel secolo XVIII tra i mecenati di Pralboino si distinguono in particolare Alemanno Gambara ed Eleonora Gambara. Il primo risiede nel castello di Pralboino dal 1751, tranne che nel breve periodo dell'esilio del 1758, ed è committente del rinnovamento del castello e della parrocchiale tra il 1782 e il 1790, mentre la nobildonna Eleonora è benefattrice nei medesimi anni della parrocchiale. L'altare in esame è opera di pregevole fattura che risente delle indicazioni di "ritorno all'ordine" introdotte nell'arte bresciana, a partire dagli anni Quaranta, dal linguaggio misurato di Giorgio Massari: la mensa presenta un antependio rettilineo, la decorazione del paliotto è sobria e limitata al cartiglio mistilineo e al gioco dei colori dei diversi marmi. L'unica concessione al gusto precedente è il permanere dei profili a voluta. Un probabile modello, di forme però più elaborate, è l'altare della Madonna della Provvidenza della chiesa di San Lorenzo a Brescia, realizzato tra il 1756 e il 1761 (pubblicato da R. Massa nel contributo citato in bibliografia di confronto). Pertanto la bottega bresciana che esegue l'altare maggiore di Pralboino appare aggiornata su esempi "cittadini", dal momento che l'iscrizione dipinta sul retro dell'altare in esame permette di datarlo con certezza al 1757. Nella vicina Ostiano, nella Pieve ricostruita da Vespasiano Gonzaga nel 1580, sono presenti sia l'alzata dell'altare maggiore, sia due altari laterali (rispettivamente nella seconda cappella di destra e in quella di sinistra) che richiamano in forme semplificate l'opera in esame (gli altari sono pubblicati da Merlo nel contributo citato in bibliografia di confronto).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00046283

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro inventariale

FNTD - Data

1810/05/24

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viscardi B.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00000620
BIBN - V., pp., nn.	p. 159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Merlo G.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	50000039
BIBN - V., pp., nn.	p. 146, n. 158; p. 143, n. 152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Massa R.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000634
BIBN - V., pp., nn.	p. 61, n. 44; pp. 101-102
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	marti giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	arisi rota anna paola
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	ICCD
AGGF - Funzionario responsabile	ICCD
AN - ANNOTAZIONI	